

SALUTO INIZIALE
PER L'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2017-2018
ALLA LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA

Signor Presidente,
Eminenza, Eccellenze,
Gentili Signore e Signori,
Illustri Professori e cari Studenti,
amici tutti della Libera Università Maria Santissima Assunta.

Lo scorso anno l'inaugurazione dell'anno accademico della nostra Università è stata introdotta dal Card. Attilio Nicora, personalità di grande umanità e di riconosciuto prestigio morale e sociale, che il Signore ha chiamato a sé il 22 aprile scorso. Quest'anno sono stato chiamato io a prendere il posto di quel mio caro amico. Gli succedo con sentimenti di commozione per la perdita dell'impareggiabile aiuto che il Cardinale Nicora, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, sapeva offrire alla LUMSA, ma anche di soddisfazione per il privilegio di poterne continuare il servizio in favore di questa Università, a lui come alla Santa Sede così cara, di così alto e riconosciuto livello accademico, e tanto apprezzata e amata dai docenti e dagli studenti.

L'Università inizia il nuovo anno accademico. Esso poggia sugli impegni accademici e sui risultati dell'anno passato, così come degli anni precedenti, nei quali essa si è arricchita di nuove idee nei campi delle discipline che essa coltiva, di nuovi strumenti di ricerca e d'insegnamento, di nuovi corsi, e soprattutto di nuovi docenti e studenti, che essa accoglie con i sentimenti e gli impegni propri di un'istituzione nata per favorire la promozione umana, spirituale e culturale, delle giovani generazioni.

Il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Bonini, che saluto cordialmente, ne parla nella sua relazione che ha luogo immediatamente dopo queste mie parole. Il nuovo anno accademico è, però, per natura sua rivolto al futuro, e per questo mi è molto gradito di poter rivolgere un cordiale benvenuto ai docenti e agli studenti, che entrano a far parte attiva della vita dell'Università con l'anno accademico che viene oggi ufficialmente inaugurato. Possa esso rimanere sempre nella loro memoria come un periodo di arricchimento intellettuale e spirituale. Li accompagniamo tutti con i nostri migliori auguri!

La LUMSA, strutturata in tre Dipartimenti, con otto corsi di laurea triennale, sei corsi di laurea magistrale e tre corsi di laurea magistrale a ciclo unico, a cui si deve aggiungere la sede di Palermo con i propri corsi di laurea, la sede di didattica decentrata di Taranto e il nuovo istituto di Gubbio, non è o tra le Università più vaste, ma si distingue con molto onore tra le Università italiane nel suo impegno a raggiungere traguardi di eccellenza sempre più alti: più alti, perché in alcuni settori

l'eccellenza le è già stata ufficialmente riconosciuta. Proprio grazie alle sue dimensioni e, certo, ancor più allo spirito che la anima, essa offre la possibilità di contatti frequenti, anzi di un dialogo continuo e fruttuoso tra docenti e discenti.

Questa Università in tutte le sue componenti - docenti, studenti e personale amministrativo, il prezioso servizio del quale non può essere sufficientemente lodato - è accompagnata dalla simpatia di personalità della più alta responsabilità nella Chiesa e nello Stato italiano. Tra breve leggerò il messaggio inviato da Papa Francesco, per il quale siamo molto grati. Come Università Cattolica desideriamo assicurare il Santo Padre della nostra vicinanza spirituale e della nostra adesione al suo insegnamento dottrinale e alla sua guida pastorale.

Tra le personalità di cui ho detto, mi è gradito salutarne alcune qui presenti, chiedendo venia se per i limiti di tempo non posso menzionarle tutte, come meriterebbero. Abbiamo l'onore di avere con noi:

L'On. Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo.

S.Em. Card. Giovanni Battista Re, Vice Decano del Collegio Cardinalizio.

S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi, già Vescovo Ausiliare di Roma, da pochi giorni Vescovo di Teramo-Atri. Nella sua nuova missione lo accompagna, con i nostri migliori auguri, la nostra preghiera.

S.E. Mons. Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

S.E. Frà Giacomo Dalla Torre, Gran Maestro Luogotenente del Sovrano Ordine di Malta.

S.E. Prof. Giulio Prosperetti, Giudice della Corte Costituzionale.

L'On. Pierferdinando Casini, Presidente Emerito della Camera.

S.E. Pietro Sebastiani, Ambasciatore d'Italia presso S. Sede.

La Prof.sa Gabriella Palmieri Sandulli, Vice Avvocato Generale di Stato.

Il Prof. Giuseppe Dalla Torre, Presidente del Tribunale Vaticano, Rettore Emerito della LUMSA.

L'Arch. Francesco Prosperetti, Soprintendente speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma.

Il Dott. Angelo Borrelli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Dott. Gianni Letta, già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I Rettori Magnifici o loro delegati delle Università del Lazio e delle Università Pontificie di Roma

I Membri del Consiglio di Amministrazione della LUMSA.

Last but not least: un saluto del tutto particolare e, mi sia consentito, anche affettuoso, alla Prof.ssa Carmela Di Agresti, Superiora Generale dell'Unione Santa Caterina da Siena delle Missionarie della Scuola, alla Dott.ssa Giannina Di Marco, dinamica Direttrice Generale della LUMSA, e a tutte le Missionarie della Scuola. Questa Università deve alle Missionarie della Scuola la sua origine. A loro – come anche a tutte le persone che hanno saputo e sanno coinvolgere nel loro progetto – deve, oltre alla la sua particolare natura, il suo giovanile dinamismo.

Oggi nella Chiesa si parla sovente, e anche giustamente, del ruolo di maggiore responsabilità che va riconosciuto alle donne. A me piace ricordare che nella Chiesa le donne hanno sempre avuto un ruolo di grande rilievo, confacente ai carismi loro propri. Questa Università è stata fondata da donne: da donne di grande umanità, di riconosciuta competenza professionale, e di non minori virtù civiche e religiose. Mi basta menzionare la Venerabile Luigina Tincani, fondatrice delle Missionarie della Scuola, che fu la profetica iniziatrice della LUMSA. Nel suo spirito, tanto fedele al messaggio evangelico quanto aperto alle esigenze e alle aspirazioni, conscie e inconscie, dell'uomo d'oggi, e in particolare delle giovani generazioni, questa Università riconosce il germe fecondo della sua propria missione umana, intellettuale e spirituale.

Possa il nuovo anno accademico portare in abbondanza i frutti attesi.

Maria, Madre della Sapienza, di cui questa Università si gloria di portare il nome, sia sempre a tutti vicina.

Mi onoro di dar ora lettura del messaggio di Papa Francesco.